



COMUNE DI AVELLINO SETTORE - AMBIENTE

Ordinanza n° 240... R.O.

Avellino, li 07/07.2014

Oggetto: Ordinanza uso improprio dell'acqua potabile.

IL DIRIGENTE

Vista la segnalazione datata 18.06.2014 – prot. n° 33845, del rappresentante della società Alto Calore Servizi S.p.a., gestore per conto del Comune dell'acquedotto, relativa alla difficoltà di garantire un costante approvvigionamento idrico, causa l'approssimarsi della stagione estiva ed il conseguente aumento delle temperature che comporta, di norma, l'incremento dei consumi idrici;

Preso atto, onde evitare disservizi e irregolarità nell'approvvigionamento, è in dovere di chiedere la collaborazione della popolazione utente per un uso più razionale della risorsa idrica, ai fini di assicurare il corretto uso dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dal pubblico acquedotto, evitando qualsiasi impiego improprio (innaffiamento giardini, lavaggio auto, pavimentazioni esterne, riempimento vasche, piscine, ecc.);

Considerato che risulta di prioritaria importanza ed indispensabile la tutela dell'uso dell'acqua potabile a scopi alimentari, igienico e pulizia personale;

Considerato che è necessario, così come richiesto dal rappresentante dell'Alto Calore Servizi S.p.a. nella segnalazione sopra citata, emettere ordinanza sindacale con la quale deve essere fatto divieto assoluto di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello strettamente domestico;

Ritenuto quindi necessario vietare gli usi impropri dell'acqua potabile, al fine di assicurare un regolare approvvigionamento idrico a tutte le zone del Comune;

Visto:

- l'art. 2 della legge n° 36/1994;
- l'art. 98 del Decreto Legislativo n° 152/2006;
- l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Comunale delle procedure sanzionatorie amministrative diverse da quelle previste dal Codice della Strada – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 56/2006;
- la legge n° 689/1981 e ss.mm.ii.;
-

ORDINA

E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO, dalla data odierna e fino al **30.09.2014** di utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quello strettamente domestico (quale ad esempio, innaffiamento giardini, lavaggio veicoli, riempimento vasche, piscine, ecc.).

E' FATTO OBBLIGO ai proprietari o a chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di vasche, di piscine, orti e giardini di documentare in modo inequivocabile, ogni qualvolta venga richiesto dagli agenti della Polizia Comunale e dalla Forza Pubblica incaricati di far rispettare la presente

Ordinanza, la provenienza dell'acqua utilizzata per il riempimento delle vasche, delle piscine e per l'innaffiamento, dovendosi provare che si tratta di acqua non potabile.
Per finalità di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione Comunale disporre deroghe temporanee alla presente Ordinanza.

DISPONE

NEI CONFRONTI DEGLI EVENTUALI TRASGRESSORI la comminazione di una sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n° 267/2000, così come modificato dall'art. 16 – comma 1 – della legge n° 3/2003, secondo le procedure previste dalla legge n° 689/1981 e dal Regolamento Comunale delle procedure sanzionatorie amministrative diverse da quelle previste dal Codice della Strada – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 56/2006.

Tutti i cittadini sono invitati a segnalare nell'interesse della collettività coloro che facciano uso di acqua potabile diverso da quello consentito.

L'unità di Polizia Ambientale, il Comando di Polizia Comunale e tutti gli Organi di Polizia sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERSO

La presente Ordinanza è ammesso ricorso, entro 60gg dalla pubblicazione, al T.A.R. della Campania ed entro 120gg al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
Ing. Alessandro Matarazzo